

Sospendere l'adesione»

Interpellanza parlamentare di Rifondazione: «No al progetto JSF, congelare i finanziamenti»

Alessio Marri

In un'interpellanza rivolta al ministero della difesa gli On. Elettra Deiana e Anna Maria Cardano (Prc) hanno avanzato diverse perplessità sull'evoluzione del progetto Joint Strike Fighter. Secondo gli ultimi accertamenti, il piano di realizzazione del caccia JSF, denominato Lightning II, conterrebbe alcuni aspetti poco trasparenti, che il governo dovrebbe chiarire prima di seguitare nei finanziamenti. Una relazione della Corte dei Conti Olandesi giudica l'adesione al progetto un rischio finanziario per i Paesi Bassi. Tra il 2005 e il 2006 la Corte dei Conti dei vari paesi partner del programma, tra cui Australia, Canada, Danimarca, Paesi Bassi, Norvegia, Turchia e Regno Unito, si sono riunite per ben due volte lamentandosi della totale mancanza di trasparenza sui risultati riscontrati durante la fase di sperimentazione. Sarebbero infatti sorte forti preoccupazioni sui costi di sviluppo, aumentati di oltre l'80% dal 1996, anno in cui la progettazione è stata avviata. Lo stesso organo di controllo delle spese del Congresso USA (Government Accountability Office - GAO) ha ridotto i finanziamenti per i testing del JSF F-35, giudicandoli sino adesso insufficienti. Maggiori attenzioni infatti sarebbero riservate in maniera crescente agli UCAV (velivoli da combattimento senza pilota), aerei stealth che offrono prestazioni migliori e soprattutto eliminano il danno politico della morte del pilota. Le due parlamentari di Rifondazione Comunista inoltre, ricordando che l'Italia è già impegnata nell'acquisto di una grossa quota di esemplari del caccia europeo di nuova generazione EF 2000 Thyphon, valutano l'interessamento al JSF un'intenzione mal celata di potenziare la forza offensiva della nostra aeronautica.